

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI REGGIO	05/03/2024	44	<a href="#">Fontana e Di Sarno si sono laureati campioni italiani</a> <i>Alan Braglia</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/03/2024	42	<a href="#">Si ribalta dopo l'incidente Poliziotti e finanziere lo liberano dall'auto a gas</a> <i>Nicoletta Tempera</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/03/2024	55	<a href="#">Un civico fa la prima mossa nel Comune dissestato</a> <i>Zoe Pederzini</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/03/2024	56	<a href="#">Una mostra sull'astronomia</a> <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/03/2024	58	<a href="#">Edmea festeggia quota 102</a> <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO FERRARA	05/03/2024	46	<a href="#">I Celti tra i banchi. La storia prende vita</a> <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO FERRARA	05/03/2024	48	<a href="#">Eredità contesa dello zio Assolti fratello e sorella</a> <i>Cristina Rufini</i>	9
RESTO DEL CARLINO FERRARA	05/03/2024	61	<a href="#">Il Sant'Agostino si è sbloccato, riscossa del Masi</a> <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO MODENA	05/03/2024	56	<a href="#">Una mostra sull'astronomia</a> <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	05/03/2024	43	<a href="#">Zls miraggio per il porto Approvato il Decreto Passaggio epocale Ma qui non c'è nulla</a> <i>Giorgio Costa</i>	12
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	05/03/2024	51	<a href="#">Piazza Bentivoglio, rilievi alle facciate degli edifici: modifiche alla viabilità</a> <i>Redazione</i>	14

**BOCCIAMO IL PALLINO**



# Fontana e Di Sarno si sono laureati campioni italiani

## Il torneo a coppie di 2<sup>a</sup> categoria

di **Alan Braglia**

**N**el week end appena trascorso, ad Alessandria i reggiani Paolo Fontana e Antonio Di Sarno, si laureano con merito campioni italiani a coppie di 2<sup>a</sup> categoria al termine di una due giorni giocata ad alti livelli. Completano il podio reggiano con medaglia di bronzo per Gabriele Catellani e Stefano Zanfi.

Tornando al campionato soffre ma ottiene un buon pareggio i campioni in carica del Bar Vagabondo Carpineti a Novellara contro la D.M. Confezioni Tex Master Novellara, si avvicinano Bagnomoda Millionaire Vezzano, e Fast Group Real Buco Magico.

### **Serie B**

Ottava giornata del girone

di ritorno che vede il Bar Vagabondo Carpineti sudare sette camicie ed uscire con un pareggio dalla difficile trasferta di Novellara, contro la determinata D.M. Confezioni Tex Master che conferma di essere squadra in salute dimostrato dai recenti risultati. Recupera un punticino Bagnomoda Millionaire Vezzano che vince a Carpi contro Unipol Sai2 A. Costa Carpi. Torna ad assaporare aria di podio Fast Group Real Buco Magico grazie alla larga vittoria esterna contro la cenerentola Coop Rigenera Bar Gattaglio. La Camo Maris La Cantonese è fermata sul pareggio 3-3 nella complicata trasferta di Vezzano contro la Metal P Bar Sport del neo Campione Italiano a coppie Paolo Fontana. Questo pareggio costa ai carpigiani una posizione in classifica, ora la Camo si trova al quarto posto. Si rialza subito Lubrochimica Tex Master Novellara che tra le mura amiche lascia le briciole 5-1 il risul-

tato a Pizzeria Jolly Caffetteria 24 Massenzatico. In zona play out, pareggio tra Deco-Tec Bentivoglio Gualtieri e Officina Ferrari Bar Skiplly Felina2. La formazione del Bar Skiplly Felina ha osservato il proprio turno di riposo.

### **Serie C**

Nella serie C la capolista Carpenteria Lugli La Cantonese si fa travolgere sulle rive del Po da una super prestazione di Salumificio Pezzi Bentivoglio Gualtieri, ma il primato non è a rischio visto che dietro vanno piano le inseguitrici. Segnaliamo comunque un campanello d'allarme per i carpigiani al secondo ko consecutivo e piccola mini-crisi. Male Iannuzzi Kaleidos Poviglio che viene fermata in casa dall'ultima della classe Moreda Carni Circolo Orologio, meglio non fa Montalto Sport Bar Sport Vezzano pareggio esterno contro Fast Group Buco Magico.

Continua la risalita nelle zo-

ne nobili della classifica Bar Vagabondo Carpineti che rifila un netto 5-1 a Metal P Bar Sport Vezzano, i carpinetani salgono così al quarto posto a braccetto di Unipol Sai A. Costa che delude pareggiando il derby carpigiano contro Casarini La Cantonese. Cade la Color Due a Massenzatico opposta alla convincente Caffetteria 24 che con questa vittoria consolida la zona play off. ●

Ad Alessandria i reggiani **Paolo Fontana** e **Antonio Di Sarno** si sono laureati campioni italiani a coppie di 2<sup>a</sup> categoria. Medaglia di bronzo per l'altra coppia reggiana Catellani-Zanfi



Peso: 26%

# Si ribalta dopo l'incidente Poliziotti e finanziere lo liberano dall'auto a gas

Sulla Ferrarese a Castel Maggiore. L'agente della penitenziaria salvato  
I tre, liberi dal servizio, stavano tornando da una serata con gli amici

di **Nicoletta Tempera**

**Un poliziotto** è sempre un poliziotto. Anche quando è libero dal servizio. Anche quando rientra, il sabato notte, dopo una serata trascorsa con gli amici. Così, i due giovanissimi agenti del commissariato Santa Viola e il collega della Guardia di Finanza che era in auto con loro non ci hanno pensato un attimo a intervenire quando hanno notato una macchina ribaltata al margine della strada. Erano le 5 del mattino, gli agenti hanno notato l'auto ferma lungo la Ferrarese in direzione di Castel Maggiore, in un punto poco illuminato subito dopo una curva.

**I tre** si sono fermati e, mentre il finanziere segnalava la situazione di pericolo alle macchine che stavano arrivando, i due poliziotti sono andati a controllare se ci fosse qualcuno all'interno dell'abitacolo. Hanno notato co-

si il trentenne, anche lui appartenente alle forze dell'ordine, in forza alla penitenziaria, incastrato all'interno della macchina, incapace di uscire fuori da solo. L'auto, tra l'altro, era a gas: motivo per cui non c'era un attimo da perdere. I poliziotti, di 24 e 26 anni, dopo aver allertato il 118 e i vigili del fuoco, notando che dalla macchina stava fuoriuscendo qualcosa, hanno deciso di agire: prima hanno tentato di aprire gli sportelli, che si erano però bloccati; poi hanno provato a spaccare a calci il parabrezza, che non ha ceduto. Alla fine, con una pietra, lo hanno infranto, riuscendo così, insieme, a tirare fuori finalmente l'uomo dall'abitacolo.

**Il ferito**, che era rimasto cosciente, all'arrivo dei sanitari del 118 è stato medicato sul posto. Nell'incidente, per sua fortuna, non ha riportato gravi conseguenze, ma solo una grandissima paura. In via Ferrarese sono arrivati anche i carabinieri e i vigili del fuoco, che hanno provve-

duto a mettere in sicurezza la macchina, per il rischio che potesse esplodere, e poi a portarla via, liberando così la strada.

I poliziotti e il finanziere, dopo essersi accertati che il collega stesse bene, se ne sono andati a casa, a riposare. La mattina successiva, l'agente della penitenziaria li ha chiamati subito, per ringraziarli del loro intervento, per averlo salvato. Senza la loro prontezza, l'uomo avrebbe rischiato di perdere la vita, imprigionato nell'auto senza possibilità di liberarsi da solo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **POTEVA ESPLODERE**

**La macchina stava perdendo del liquido  
Così i ragazzi hanno pensato che non ci fosse un attimo da attendere**



I due agenti e il finanziere hanno liberato il collega della penitenziaria intrappolato nella sua macchina dopo l'incidente sulla Ferrarese



Peso: 40%

# Un civico fa la prima mossa nel Comune dissestato

Marco Nanetti, rappresentante di commercio, si candida: «Il cambiamento inizia dalla partecipazione»

## SAN PIETRO IN CASALE

**San Pietro** in Casale, dopo i mesi difficili dovuti a un dissesto finanziario da 3,6 milioni di euro, si prepara alle amministrative di giugno con il nome del primo candidato civico. Si tratta di Marco Nanetti (**nella foto**), cittadino di lunga data e agente di commercio, che ha annunciato ufficialmente la sua candidatura, pronto a portare avanti un'impegno civico per il bene della comunità. Nanetti, residente da sempre a San Pietro, sposato e padre di due figli, ha deciso di mettere a disposizione della comunità le sue competenze acquisite nel mondo del commercio.

«**La mia** candidatura nasce dalla profonda convinzione che il cambiamento inizia a livello locale, con la partecipazione attiva dei cittadini – afferma Nanetti –. Come candidato civico, so-

no determinato a rappresentare gli interessi della comunità di San Pietro in Casale e a lavorare fianco a fianco con i miei concittadini per costruire un futuro migliore per tutti». Nanetti è consapevole delle sfide economiche che il Comune sta affrontando e si impegna a lavorare instancabilmente per risolverle.

«**Sappiamo** di trovarci di fronte a una situazione economica difficile – aggiunge –, ma credo fermamente che con impegno, dedizione e collaborazione possiamo risollevare le sorti del nostro Comune e costruire un futuro prospero per tutti i suoi abitanti». Nanetti è aperto alla collaborazione con tutte le forze politiche desiderose di cambiamento e con tutti i cittadini portatori di idee innovative. «Credo nell'importanza della collaborazione e del confronto costruttivo – conclude il primo candidato –. Invito tutte le forze politiche e i cittadini con idee innovative a unirsi a me in questo percorso verso un futuro migliore

per San Pietro in Casale. Insieme possiamo superare le sfide e realizzare il pieno potenziale del nostro Comune. Credo e spero che la mia candidatura rappresenti un'opportunità per San Pietro in Casale di intraprendere un percorso di rinascita e di sviluppo, basato sulla partecipazione attiva dei cittadini e sull'esperienza di un leader civico impegnato e motivato».

**Nessuna** notizia ufficiale per ora su come si muoveranno partiti di centrodestra e centrosinistra, né di come si muoverà la maggioranza attualmente a capo dell'amministrazione.

**Zoe Pederzini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:27%

## **ROCCA DI BENTIVOGLIO**

### **Una mostra sull'astronomia**

**Inaugura** sabato a Bazzano una mostra dedicata allo sviluppo dell'astronomia amatoriale seguendo l'avventura dell'Associazione Astrofili Bolognesi in occasione dei 25 anni dall'apertura dell'osservatorio astronomico Felsina. Fino al primo aprile in una serie di ricchi pannelli si il-

lustra l'evoluzione delle tecniche osservative e fotografiche a disposizione dei molti astrofili. Alle 18 l'inaugurazione seguita dalla conferenza di Paolo Attivissimo sulle missioni Apollo che portarono l'uomo sulla Luna.



Peso:5%

## Edmea festeggia quota 102

Compleanno a Gherghenzano con i parenti e il sindaco

### SAN GIORGIO DI PIANO

**Grande** festa a Gherghenzano, frazione di San Giorgio di Piano, per i 102 anni di Edmea Sandoni. A festeggiarla sono stati i parenti, gli amici e il primo cittadino di San Giorgio Paolo Crescimbeni che, con Edmea, ha tagliato la torta di questo importante traguardo. Ed è proprio Crescimbeni a raccontare un aneddoto scherzoso della mattinata: «Edmea è rientrata da poco dall'ospedale, ma è ancora una donna serena e ironica tant'è che ho dovuto prendere l'impegno di verificare bene

all'anagrafe i suoi anni, perché voleva rimanere a 101 o meglio a 100. Ho potuto festeggiarla nella sua casa, insieme ai figli e ai nipoti con i quali abbiamo brindato. Una signora sempre sorridente, allegra, dalla battuta pronta. Genuina e vivace come i tanti anni di lavoro nei campi. Se le parli forte, dato che è un po' sorda, ti risponde con grande lucidità e memoria».



Peso:18%

# I Celti tra i banchi. La storia prende vita

Gli alunni delle classi quinte della primaria Matteotti incontrano l'associazione 'Clan Luksarnon'. Tra re, regine, archi e telai

**Un tuffo nel passato. Un'insolita lezione di storia. Gli alunni delle classi quinte della primaria Matteotti di Ferrara hanno incontrato l'associazione di rievocazione storica Clan Luksarnon di Ferrara.**

**(Prima puntata).** Giovedì 15 febbraio h 14:30, uno strano suono rimbomba nei corridoi della scuola Matteotti e attira l'attenzione degli alunni delle classi quinte. Un suono che sembra provenire dall'atelier digitale: un ampio spazio multifunzione con finestroni oscurabili, banchi colorati, una grande lavagna interattiva e, a volte, un vero e proprio varco spazio temporale. I ragazzi, come nella fiaba del pifferaio magico, seguono il richiamo.

«Cosa sarà mai?» E' un corno da caccia, suonato da strani perso-

naggi vestiti con tuniche e pelli, muniti di armi e gioielli.

«Chi siete?. Da dove arrivate? Perché siete vestiti così?» chiedono i ragazzi. Così è iniziata la lezione sulla civiltà dei Celti: un incontro con il rix (Re) Ulfdan, la rigana (Regina) Elrun, il fabbro Sverker, e il guerriero-cacciatore Vedr, del "Clan Luksarnon" della tribù dei Galli Boi. Il rix, ve-

stito con tunica corta, pantaloni a righe, mantello di pelle di lupo, elmo di ferro e spada alla cintura, spiega ai ragazzi che quello dei Celti è un antico popolo, proveniente dall'Asia Minore, che nell'età del ferro si era diffuso in tutta Europa senza però creare un impero. Dal V-IV secolo a.C gruppi di Celti, chiamati Galli dai Romani, hanno abitato anche la Pianura Padana. Nel II secolo a.C un centro gallico esisteva nei pressi della frazione di Codrea, Trigaboli di Polibio, dove il Po si divideva in tre rami. Ancora oggi i nomi di alcune località del nostro territorio testimoniano la presenza di questo popolo: Gallo, Galliera, Gallumara, Tresigallo, Massafiscaglia (Massa Finis Galliae). La rigana, con lunga tunica ricamata, gioielli, capelli raccolti e cintura, spiega che i clan potevano avere dai 100 ai 2000 componenti ed erano governati da un re scelto fra gli uomini più valorosi. Anche le donne potevano diventare re e sacerdotesse. «Allora vuol dire che le donne erano importanti?».

**I Celti avevano un grande rispetto per le loro donne, che potevano combattere, prendere**

decisioni, rivestire ruoli di comando e scegliersi il marito. Di solito non partecipavano alle battaglie, non perché fossero considerate deboli, ma perché necessarie per tenere al sicuro i propri figli, che rappresentavano il futuro e la prosecuzione

dei valori della Teuta (Popolo). I ragazzi ascoltano e prendono appunti, ma la loro attenzione va alle armi, mai viste così da vicino: lo spadone del re, lungo con lama dritta ed elsa decorata, il coltellaccio multiuso del fabbro, largo e sagomato, il falchetto corto e ricurvo della regina, il lungo arco del cacciatore e le frecce con punte di ferro per trapassare le maglie della cotta dei nemici. La spada pesa ben 900 grammi e l'arco, di legno di tasso, elastico e resistente, è alto 1,90 metri. E la cosa incredibile è che le lame sono state fatte tutte a mano dal fabbro e dal re Ulfdan, che mostrano alcuni attrezzi di lavoro, tra cui l'acciarino che produce una pioggia di scintille.

**(segue...)**

**Incontro col rix (Re), la rigana (Regina), il fabbro, il guerriero cacciatore della tribù dei Galli Boi**

**Antico popolo proveniente dall'Asia Minore, nell'età del ferro si era diffuso in tutta Europa**

**Dal V-IV secolo a. C gruppi di Celti, chiamati Galli dai Romani, hanno abitato anche la Pianura Padana**



**REDAZIONE DI CLASSE 5 C SCUOLA PRIMARIA MATTEOTTI COMPRESIVO DE PISIS**

Alunni: Omar Ben Fatma, Giovanni Cordini, Giuliana Giuseppina Ferandi, Riccardo Fersini, Ludovica Giordano, Rayan Hany, Chorouk Laouibi, Asia Mazziotti, Mohammed Meskini, Federico Negri, Grace Aisosa Ogieva, Luminous Okolie Chilotam, Miriam Alexia Predescu, Nicolas Prenga, Alessia Quordja Toniolo, Erik Smajli, Sunday Osagbemenorhue Racheal. Docenti: Immacolata Cristiani, Annalisa Gallini, Antonella Nalletto e Laura Cavallari. Dirigente scolastico: Enrico Bertoli. Rievocatori Petra Adranno, Angelo Bonetti, Denni Chiericatti e Damiano Grisoni



Peso: 89%





La dimostrazione del fabbro con l'acciarino



### LA CULTURA

**I Celti avevano un grande rispetto per le loro donne, che potevano combattere, prendere decisioni, rivestire ruoli di comando e scegliersi il marito. Di solito non partecipavano alle battaglie, non perché fossero considerate deboli, ma perché necessarie per tenere al sicuro i propri figli**



Peso:89%

# Eredità contesa dello zio Assolti fratello e sorella

Si chiude dopo quattro anni il processo a carico di due centesi di 48 e 61 anni. Erano accusati dalla seconda moglie dell'anziano di circonvenzione di incapace.

## CENTO

**Quattro** anni di processo, ma alla fine l'hanno spuntata loro: fratello e sorella centesi di 61 e 48 anni, che per tutto questo periodo sono stati accusati di avere raggirato il loro zio, fratello della madre, morto a 86 anni nel 2018. Ieri sono stati assolti dal giudice Valeria Bolici, del Tribunale di Bologna, perché il fatto non sussiste. Si chiude quindi il 'calvario' iniziato appunto nel 2020, quando ci fu il rinvio a giudizio di entrambi, con l'accusa di circonvenzione di incapace. Al centro della 'faida' familiare il patrimonio finanziario dello zio, circa duecentomila euro, che in un testamento olografo del 2017 l'anziano aveva deciso di lasciare metà alla seconda moglie e metà ai due nipoti, non avendo avuto lui figli ed essendo stato sempre molto legato alla sorella - morta prima di lui - e ai due nipoti. Un testamento che andava a modificare le disposizioni che lo stesso ottantaseienne aveva lasciato in un precedente scritto, del 2014, dove

era stato vergato che il patrimonio finanziario sarebbe andato alla moglie e alle figlie di quest'ultima, avute da una precedente relazione.

**La denuncia.** Una modifica della volontà che non è stata 'digerita' dalla seconda moglie - che vive a Galliera, in provincia di Bologna - e, pare, dalle figlie. Viene quindi presentato un esposto con cui si ipotizza che il testamento del 2017 non sia olografo, o comunque sia stato scritto sotto costrizione da parte dei due nipoti, perché l'anziano, già in quel periodo, non sarebbe più stato in grado di intendere e di volere. La vedova, insisteva nel far ritenere valido il testamento del 2014, che escludeva dall'eredità i due nipoti. Da qui è iniziata la lunga battaglia legale che ha avuto una prima conclusione ieri, con l'assoluzione degli imputati, che sono stati assistiti dall'avvocato Gianni Ricciuti.

**Gli accertamenti.** Un processo che si è dipanato sul filo delle consulenze, mediche e grafologiche. A partire dalle condizioni dell'anziano, che alla fine è stato riconosciuto sì con deficit dovuti all'età, ma non tali da infi-

ciarne le sue reali volontà. Non solo. Anche la consulenza grafologica di parte, richiesta dall'avvocato Ricciuti, ha stabilito che la grafia del documento del 2017 non presentava alcun indizio di costrizione ed era chiaramente riferibile all'anziano. Mentre alcuni problemi sono stati rilevati proprio in quello precedente, del 2014, in particolare nella seconda parte in cui venivano indicate come beneficiarie anche le figlie della seconda moglie. «Si chiude finalmente un lungo iter processuale - ha commentato l'avvocato Ricciuti - che ha reso giustizia al legame che lo zio aveva con i due nipoti. Ora passeremo a chiedere il versamento delle cifre che spettano ai miei assistiti: 50mila euro ciascuno, oltre gli interessi».

**Cristina Rufini**

## IN AULA

**Al centro del procedimento il testamento del 2017, scritto un anno e mezzo prima di morire**



Peso:36%

Eccellenza

# Il Sant'Agostino si è sbloccato, riscossa del Masi

FERRARA

**Dopo** un digiuno di undici partite, il Sant'Agostino si è finalmente sbloccato. Della furia dei rammarici ne ha fatto le spese il Bentivoglio dell'ex Brito, peraltro a secco, il gol della bandiera è stato messo a segno dall'ex spallino Mantovani, ma il brasiliano ha giocato una bella partita, colpito un palo e una paratona di Costantino. «La vittoria è stata fortemente cercata e meritata – esprime la sua soddisfazione il direttore sportivo Marco Secchieroli – Perdurante l'assenza di Gherlinzoni, sono stati i nostri giovani a fare la differenza, vedi i gol di Ceneri, Roda e Matta, rispettivamente ragazzi del 2026, 2023 e 2022. Sugli scudi anche

Eros Schiavon, che ha giocato una delle migliori partite da quando è a Sant'Agostino. Rispetto alla partita precedente avevamo più gamba e ci siamo giocati di una maggiore fisicità rispetto al Bentivoglio».

Di qui alla fine cosa vi proponete?

«Proveremo a inserirci nella lotta per i play off, siamo a 7 lunghezze dalla quinta in classifica, il Reno Sant'Alberto. Abbiamo avuto undici giornate storte, che ci sono costate care. Abbiamo lasciato per strada 7-8 punti, che ci avrebbero permesso di restare nel plotoncino delle migliori». Ha concesso il bis il Masi Torello Voghiera, che ha calato il tris in trasferta con il Diegaro, diretta concorrente per evitare i play out. «Vittoria largamente meritata. E' vero che abbiamo beneficiato dalle tante assenze nella formazione cesenate, ma nessuno regala mai niente – dice il direttore ge-

nerale Graziano Quarella – Abbiamo totalizzato 6 punti nelle due ultime giornate, ma non siamo ancora fuori pericolo, se il campionato finisse oggi saremmo retrocessi. Questo perché le concorrenti hanno ripreso a fare punti, vedi la Savignanese. E domani sera (a Santa Maria Codifiume) arriva la capolista Sassuolo Marconi. All'andata fu una battosta per 5-2, ma avevamo mezza squadra indisponibile».

**f. v.**



Peso:24%

## **ROCCA DI BENTIVOGLIO**

### **Una mostra sull'astronomia**

**Inaugura** sabato a Bazzano una mostra dedicata allo sviluppo dell'astronomia amatoriale seguendo l'avventura dell'Associazione Astrofili Bolognesi in occasione dei 25 anni dall'apertura dell'osservatorio astronomico Felsina. Fino al primo aprile in una serie di ricchi pannelli si il-

lustra l'evoluzione delle tecniche osservative e fotografiche a disposizione dei molti astrofili. Alle 18 l'inaugurazione seguita dalla conferenza di Paolo Attivissimo sulle missioni Apollo che portarono l'uomo sulla Luna.



Peso:5%

# ZIs miraggio per il porto Approvato il Decreto «Passaggio epocale» «Ma qui non c'è nulla»

Soddisfatti i presidenti delle Camere di commercio, Battistini e Guberti  
Ma l'assessore regionale alle Infrastrutture Andrea Corsini è critico:  
il DI Pnrr «non prevede alcuna istituzione in Emilia-Romagna»

**Si avvicina** (o forse no) la Zona logistica semplificata (ZIs) per Ravenna e il suo ambito portuale. Infatti, con l'approvazione del DI 19/2024, di competenza del ministro Raffaele Fitto, e in particolare dell'articolo 12 comma 11, si chiarisce che le norme della Zes si applicano anche alle Zone economiche semplificate del sud d'Italia. Quando effettivamente partirà la ZIs, inclusa quella che riguarda anche la Romagna, avrà un significativo impatto per le zone che ricadono nelle aree di operatività del porto di Ravenna e del retroporto, incluso lo scalo merci ferroviario di Villa Selva (Forlì-Forlimpopoli). Da parte sua l'Assemblea legislativa regionale ha, infatti, approvato il Piano di sviluppo strategico della ZIs regionale che coinvolge 11 nodi intermodali da Ravenna a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province e 28 Comuni (Argenta, Bagnacavallo, Bentivoglio, Bondeno, Casalgrande, Cesena, Codigoro, Concordia sulla Secchia, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Fontevivo, Forlì, Forlimpopoli, Guastalla, Imola, Lugo, Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Ostellato, Piacenza, Ravenna, Reggiolo, Rimini, Rubiera, San Giorgio di Piano).

**Come previsto** dalle normative nazionali per l'istituzione delle Zone economiche speciali, la ZIs avrà un'estensione di circa 4.500 ettari e unirà il porto di

Ravenna, il centro del sistema, con i nodi intermodali regionali. E qui potrebbero nascere i primi problemi perché il governo, come ha lasciato intendere il vicesegretario alle Infrastrutture Galeazzo Bignami, prevede un regolamento che effettuerà una selezione del territorio, limitando i benefici alla sola Romagna e a parte della provincia di Ferrara, ma non certo a tutta la regione. Da parte della Regione si ribadisce, per bocca dell'assessore a Trasporti e Infrastrutture Andrea Corsini, che «la Zona logistica semplificata dell'Emilia Romagna non è stata affatto sbloccata» e che il DI Pnrr «non prevede alcuna istituzione della ZIs Emilia-Romagna ma equipara le regole valide per le ZIs già attive a quelle delle Zes». Per l'Emilia-Romagna e il Porto di Ravenna «non c'è nulla» e sarebbe opportuno che i parlamentari oltre a «documentarsi meglio», «premessero sul Governo affinché istituisca la nostra ZIs» che «il presidente Bonaccini, negli ultimi due anni, ha sollecitato con varie lettere il ministro Fitto». Benefici, come ha sottolineato Alice Buonguerrieri, deputato di Fratelli d'Italia, che si tradurrebbero «in sgravi fiscali e importanti agevolazioni soprattutto burocratiche per un territorio che si candida ad acquisire ulteriore competitività». Di «passag-

gio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica del territorio, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico», scrivono Carlo Battistini, presidente Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini e Giorgio Guberti, presidente Camera di commercio di Ferrara e Ravenna. «Questo risultato - scrive in una nota la senatrice di Fratelli d'Italia Marta Farolfi - è frutto di un impegno prolungato e mira a restituire alle aree legate al porto di Ravenna la centralità e la competitività che meritano». Soddisfazione da parte di Legacoop Romagna che sottolinea come le coop siano pronte a «fare la loro parte nell'esecuzione del provvedimento e auspicano tempi brevi per la predisposizione delle forme regolamentari necessarie».

**Giorgio Costa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sgravi fiscali  
e importanti  
agevolazioni  
soprattutto  
burocratiche**



Peso: 49%



Peso:49%

## Gualtieri

### **Piazza Bentivoglio, rilievi alle facciate degli edifici: modifiche alla viabilità**

**Per consentire vari rilievi tecnici alle facciate degli edifici di piazza Bentivoglio a Gualtieri, oggi è previsto divieto di circolazione e sosta negli appositi stalli, con operazioni svolte in due fasi, dalle 7 alle 13 e dalle 14 alle 18.**



Peso:3%